

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 20 (1963)

Heft: [2]

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



ISTRUZIONE PREPARATORIA GINNICA E SPORTIVA

Il corso di sci dell'I.P. Ticino a Mürren

Il trentesimo corso di sci dell'Istruzione preparatoria ticinese si è svolto da lunedì, 25 febbraio, al 2 di marzo a Mürren, nella splendida regione della Valle di Lauterbrunnen. La trasferta dal Ticino è stata caratterizzata dalla consueta camerateria regnante in un corso dell'I.P. All'arrivo a Mürren, i 33 giovani, accompagnati dal Capo cantonale dell'I.P., signor Aldo Sartori, e da quattro monitori di sci, sono stati alloggiati nell'accogliente centro dell'ANEF, dove, dopo un'ottima cena, potevano riposarsi dalle fatiche del viaggio. Il modernissimo complesso dell'ANEF, ha ospitato i partecipanti in camere a 2 o 3 letti; le comode sale di soggiorno, una « Kegelbahn », una palestra che farebbe la gioia di tutti gli sportivi, erano a loro disposizione. La terrazza sul davanti della costruzione permetteva di riposare davanti alle stupende e maestose vette dell'Eiger, del Mönch e della Jungfrau, ossia nell'ammirazione di uno dei più bei panorami del mondo.

Il martedì mattina, con un magnifico sole, agli ordini del signor Franco Cattaneo, direttore tecnico del corso, avevano luogo gli esami per la formazione delle classi: ne venivano create quattro, dirette rispettivamente dai monitori Cattaneo, Luigi Berini, Emilio Morosoli e Mario Polli. Alcune discese completavano la prima giornata.

Il mercoledì, una bella gita con le pelli di foca coronava un'ulteriore giornata di bel tempo, sì che la « tintarella » faceva capolino sui visi dei partecipanti.

Un giorno memorabile era quello di giovedì 28 febbraio; il corso scendeva a Lauterbrunnen per prendere il trenino che conduce al ghiacciaio dell'Eiger. Quivi giunti, e dopo aver ammirato da vicino la mostruosa omonima parete nord, i baldi giovani si buttavano giù per le veloci discese: a mezzogiorno, pranzo al sacco alla Kleine Scheidegg. Il pomeriggio veniva dedicato al Lauberhorn: al crepuscolo, giù fino a Wengen per la famosissima e velocissima discesa, per poi rientrare, stanchi ma soddisfatti, a Mürren. L'indomani era parzialmente consacrato al riposo, nonchè ad una amichevole prova di slalom. Naturalmente i partecipanti approfittavano anche dell'ultima mattinata a disposizione, quella del sabato, per lanciarsi nelle ultime discese.

Questo corso di sci si è concluso, possiamo ben dirlo, a soddisfazione generale; durante i sei giorni trascorsi a Mürren non una nuvola ha solcato il cielo, la neve era abbondante e le piste in ottimo stato. Vitto e alloggio degni di elogio. Nessun incidente ha turbato il corso, che si è svolto nel segno della più schietta camerateria e sportività.

Rolando Weibel
(allievo del corso)

Ci ha scritto una mamma ...

Una mamma, il 4 marzo scorso, così ha scritto al Capo cantonale dell'I.P.:

«... Sabato sera, mio figlio è ritornato da Mürren, con un colorito splendido, leggermente ingrassato, ed entusiasta come non mai del corso I.P.

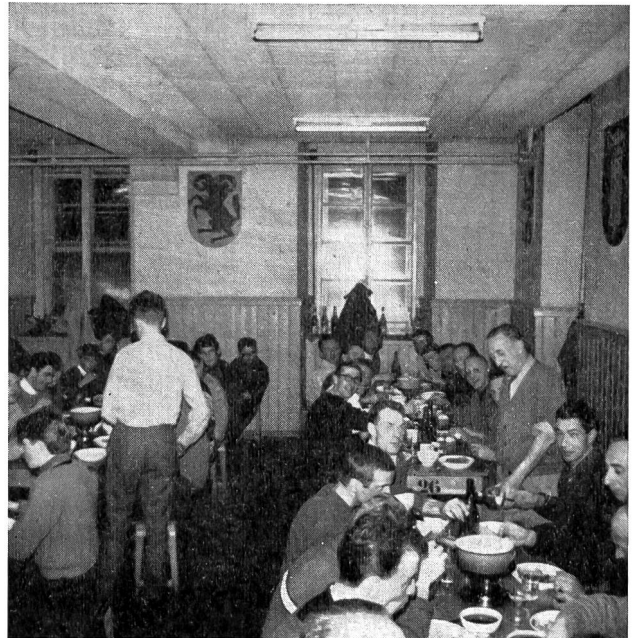
Per dire la verità, tutti i corsi sono stati di suo gradimento, ma questo di Mürren sembra essere stato magnifico sotto ogni rapporto.

Le sono molto grata di aver facilitato la partecipazione a mio figlio e non vorrei tralasciare di ringraziarLa sentitamente.

Per chi non può permettersi delle vacanze bianche in albergo, questi corsi dell'I.P. sono veramente provvidenziali.

Grazie ancora a Lei e agli organizzatori e monitori, e migliori saluti ».

Non crediamo siano necessari dei commenti a questa missiva che, del resto, rispecchia i sentimenti di tutti i genitori che affidano i loro figli ai corsi cantonali dell'I.P. Ticino.



« **Fondue per 180!** ». Il direttore dei corsi cantonali sci di Neuchâtel ad Andermatt, Daniel Emery, si è acquistata grande fama nel preparare la fondue (naturalmente « alla neuchâtelloise ») per tutti i partecipanti. Nè poteva mancare l'invito, a gustare l'eccellente specialità, ai monitori dei corsi ticinesi, occasione in più per rinsaldare vincoli di amicizia e di collaborazione fra dirigenti cantonali dell'I.P.

ISTRUZIONI

per l'organizzazione di un corso di base I.P.

Il monitore I.P. che intende organizzare un corso di base nella sua località deve inoltrare regolare domanda all'Ufficio cantonale dell'I.P. corredandola dai seguenti dati indispensabili perchè l'autorizzazione possa essere concessa:

1. generalità del capo e dell'eventuale sostituto;
2. la denominazione che il corso assume (usare sempre la stessa in tutta la corrispondenza);
3. la data in cui si intende tenere il primo allenamento;
4. la località (eventualmente la palestra, il piazzale, ecc.) il giorno (o i giorni) e le ore in cui gli allenamenti hanno luogo;
5. l'elenco con le generalità complete dei giovani che hanno dato la loro adesione a partecipare al corso: suddividere gli allievi secondo le classi di età. Modifiche di effettivo (e di programma) dovranno essere notificate man mano che si verificano;
6. l'elenco del materiale necessario agli allenamenti.

NOTE IMPORTANTI

- a) Tutti i dati richiesti devono essere in possesso dell'Ufficio cantonale dell'I.P. almeno **10 giorni prima della tenuta del primo allenamento.**
- b) Chi intende ottenere il sussidio per monitore deve dimostrare di aver tenuto un minimo di 40 ore di allenamento. Le ore di allenamento e le presenze devono essere iscritte nell'apposito libretto di controllo C 2 che viene inviato unitamente all'autorizzazione a tenere il corso: detto libretto deve essere tenuto a giorno e sempre a disposizione per eventuali ispezioni. Nei libretti di controllo le ore di presenza agli allenamenti dei monitori e degli allievi

devono essere indicate con numeri e non con linee o crocette.

- c) Il materiale (del quale deve essere accusata immediata ricevuta non appena in possesso) deve essere ritornato all'Ufficio I.P. (servendosi del buono di trasporto gratuito che deve essere richiesto, da chi ne fosse sprovvisto, all'Ufficio I.P.) subito dopo la tenuta degli esami: deve essere notificato il materiale rotto o mancante.
- d) L'assicurazione **non risponde** degli infortuni che dovessero accadere in corsi non ancora autorizzati.
- e) I monitori I.P., nella loro corrispondenza con l'Ufficio I.P., godono della franchigia di porto (ossequiare l'art. 21 delle D.E.).
- f) Quando un monitore ritiene di aver preparato i suoi giovani per gli esami egli deve fissare il giorno in cui intende che gli stessi abbiano a svolgersi e comunicare tale data, **almeno otto giorni prima**, all'Ufficio I.P. perchè questo possa provvedere alla designazione dell'ispettore e dei periti e all'invio dei fogli. Il capo preparerà, scritti a macchina, i fogli d'esame per tutti i suoi allievi facendo attenzione di non usare fogli di una età per giovani di un'altra. Il fabbisogno mancante può essere chiesto all'Ufficio cantonale dell'I.P.
- g) Non potranno essere concesse autorizzazioni a seguito di **notifica telefonica.**

Il numero del telefono dell'Ufficio cantonale I.P. è il seguente: 092 / 4 56 96.

Soltanto seguendo scrupolosamente queste direttive restano assicurati il buon andamento dei corsi e la loro sicura riuscita.

Ufficio cantonale I.P.

Le visite medico-sportive dell'I. P. nel 1963

Anche nel 1963 i giovani che praticano l'I.P. possono chiedere di essere sottoposti a una visita medica.

I monitori invieranno, a tale scopo, domanda all'Ufficio cantonale, nella quale sarà indicato il medico di fiducia e sarà allegato - **in duplo** - l'elenco dei giovani che desiderano essere visitati, **indicando l'anno di nascita** e il domicilio.

Nel 1963 possono essere ammessi alla visita medico-sportiva dell'I. P. i giovani che partecipano all'I. P., eccezion fatta per i 14nni (i nati nel 1949) e i reclutandi (classe 1944) che siano già stati reclutati e dichiarati abili al servizio.

La visita deve aver luogo prima di esami facoltativi o all'inizio dei corsi di base (al più tardi **entro un mese** dall'inizio del corso stesso). **A corsi (o allenamenti) ultimati non verranno più concesse autorizzazioni.**

I medici sono liberi di applicare le tariffe dell'ANEF o quelle previste dalle decisioni del D.M.F.: da parte dell'Autorità non verranno effettuate correzioni alle note degli onorari, sempre che gli stessi non superino quelli previsti dalle citate decisioni.

I medici dovranno inviare all'Ufficio cantonale, **subito** dopo aver effettuato le visite, due note (**non copie**) una delle quali portante il bollo per le fatture, l'altra saldata e senza bollo. **Alle note devono essere allegati i libretti delle attitudini fisiche dei giovani visitati, documenti nei quali saranno stati iscritti nelle apposite pagine (30 e seguenti) i risultati della visita. La mancata produzione del libretto o la non avvenuta iscrizione dei risultati della visita comporteranno lo stralcio dell'importo della visita dalla nota di onorario.**

Non potranno essere riconosciute note di medici per visite non autorizzate dall'Ufficio cantonale dell'I.P.

Si richiama inoltre agli interessati l'art. 20 delle D.E. del 18 settembre 1959.

UFFICIO CANTONALE I.P.



Foto: Hugo Lörtscher, Macolin